

INCUBATORI E START UP

La parola inglese **start-up** (mettersi in moto) indica la fase di avvio di una nuova attività d'impresa. Con lo stesso termine si definiscono le imprese che si trovano in questa delicata e complessa fase della loro vita.

L'attività d'impresa richiede finanziamenti, investimenti e organizzazione. Prima di far nascere un'impresa è pertanto necessario capire se l'idea imprenditoriale (**business idea**) possa avere successo e generare valore nel tempo.

Per questo motivo nella fase di start-up l'aspirante imprenditore redige un piano d'impresa (**business plan**), in cui descrive il tipo di attività che intende svolgere, indica la forma giuridica (impresa individuale, società di persone, società di capitali) e il soggetto economico dell'impresa, individua il mercato di riferimento della futura produzione e i potenziali clienti, determina sia gli investimenti necessari e i relativi finanziamenti sia i ricavi e i costi previsti.

Mediante il business plan il futuro imprenditore è in grado di condividere il proprio progetto imprenditoriale con altre persone che potrebbero aiutarlo nella sua realizzazione, sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario.

Le Camere di Commercio favoriscono la nascita di start-up principalmente con attività di formazione e forniscono assistenza e supporto per la loro creazione. Le start-up sono registrate presso il Registro delle Imprese:

<http://startup.registroimprese.it/>

Un supporto organizzativo, ma anche in termini di formazione, consulenza e di tramite per l'inserimento nel mercato delle start-up, è rappresentato dagli **incubatori d'impresa**.

INCUBATORI D'IMPRESA

Gli incubatori d'impresa, definiti in ambito europeo **Business Innovation Centre** (BIC), sono organizzazioni che offrono alle start-up **servizi di supporto** per la loro nascita e l'inizio della loro attività.

Gli incubatori possono essere *pubblici, privati o misti* (se utilizzano fondi sia pubblici sia privati). Spesso partecipano agli incubatori enti locali e istituti universitari.

I servizi che gli incubatori offrono alle start-up sono:

- di tipo **logistico**, in modalità **coworking**, ossia spazi fisici (uffici e spazi produttivi) e servizi connessi a tali spazi, quali per esempio telefono, fax, illuminazione, riscaldamento, manutenzione e pulizia degli ambienti, rete informatica, spazio su disco fisso centralizzato, accesso a Internet, in cambio di un *canone di locazione*. Il supporto

Coworking

Modalità lavorativa che prevede la condivisione di spazi fisici (una stanza, una sala riunioni o una semplice postazione di lavoro) e di servizi in apposite strutture per periodi limitati di tempo.

logistico consente alle start-up di rinviare nel tempo gli investimenti di medio/lungo periodo per la realizzazione degli spazi fisici in cui svolgere l'attività;

- di **consulenza**, per l'ottenimento di finanziamenti pubblici statali ed europei, la redazione del business plan, la realizzazione di campagne di marketing. Gli incubatori offrono normalmente servizi di formazione imprenditoriale e assistenza nella fase di avvio dell'impresa;
- di **supporto all'accesso al mercato** e ai clienti, creando contatti e mettendo in relazione aziende, in particolare all'interno di distretti e reti aziendali. L'incubatore può supportare l'impresa nella ricerca di spazi produttivi al termine della permanenza al suo interno.

Gli incubatori ospitano l'impresa per un periodo di tempo limitato, che varia da pochi mesi a qualche anno. Molti programmi di incubazione fissano il termine di conclusione del programma al raggiungimento di prefissati livelli di ricavi o di personale dipendente.

Informazioni sugli incubatori presenti nel proprio territorio sono disponibili sul sito del Registro imprese e delle Camere di Commercio.

<http://www.mi.camcom.it/incubatori>